

## Campagna ad alto impatto contro i crimini informatici

La Polizia di Stato scende in campo con una campagna ad alto impatto, coordinata a livello internazionale da Europol e Eurojust, finalizzata all'individuazione dei "muli", i primi destinatari delle somme provenienti da attacchi informatici. Sulla scia dei successi operativi ottenuti, anche quest'anno si è dato corso all'attività operativa europea ad alto impatto denominata "Emma 4" finalizzata alla repressione nel campo della lotta al financial *cybercrime*, in continuo e crescente aumento a livello globale. L'iniziativa è stata incentrata sul contrasto al fenomeno dei "money mules", primi destinatari delle somme provenienti da frodi informatiche e campagne di phishing, che offrono la propria identità per l'apertura di conti correnti e/o carte di credito, sui quali vengono poi accreditate le somme frodate a ignari cittadini con varie tecniche fraudolente. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni dell'operazione, il dispositivo posto in essere ha previsto due distinti segmenti di intervento: quello operativo ha avuto la durata di tre mesi, in particolare dai primi di settembre alla fine novembre, nel quale le polizie di 30 Paesi dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Malta, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Svezia, Spagna, Ungheria) oltre a Moldavia, Norvegia, Ucraina, Svizzera, Regno Unito, Australia, USA (FBI e Secret Service) sotto il coordinamento di Europol ed Eurojust e con il supporto della Federazione Bancaria Europea (EBF), hanno portato ad esecuzione una molteplicità di operazioni di polizia giudiziaria nei confronti di gruppi criminali di diverse nazionalità ed estrazione, resisi responsabili di cyber crimini finanziari ai danni di singoli cittadini, piccole e medie imprese ed importanti gruppi bancari e di intermediazione finanziaria. La seconda fase dell'operazione, che invece ha avuto inizio oggi e che proseguirà fino a venerdì 11 dicembre, avrà ad oggetto campagne di sensibilizzazione e prevenzione nei Paesi che hanno preso parte all'iniziativa, finalizzate a creare consapevolezza in chi favorisce, con la propria opera, il riciclaggio dei proventi di attività illecite come le frodi online o il phishing, e che commette a sua volta reati molto gravi, puniti severamente. Nel corso della vasta operazione internazionale di polizia, anche grazie al supporto di oltre **300 istituti bancari**, attraverso l'ausilio di **20 associazioni bancarie** e altre istituzioni finanziarie sono state individuate **26376 transazioni** bancarie fraudolente, sono state avviate **837 autonome indagini**, per una perdita totale di circa **36 milioni di euro** (l'Italia nel corso delle operazioni è riuscita a recuperare **19.792.187,00 euro**). Più di **1504 i muli** individuati, **140 organizzatori** e coordinatori di muli identificati ed oltre **168 arrestati**. Quasi la totalità delle transazioni fraudolente effettuate dai "muli" sono connesse al Financial Cybercrime. In Italia l'attività investigativa è stata coordinata dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni ed ha visto impegnati circa **210 operatori** dei dipendenti Compartimenti regionali. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla fattiva collaborazione degli Istituti di credito e/o intermediazione finanziaria che attraverso CERTFin e ABI hanno assicurato un supporto in tempo reale. Sul territorio nazionale sono stati identificati **101 money mules** di cui **50 arrestati e 13 denunciati**. Le transazioni fraudolente sono state **320**, per un totale di circa **34 milioni di euro**, di cui **circa 20 milioni euro** sono stati bloccati e/o recuperati grazie alla piattaforma per la condivisione delle informazioni denominata "OF2CEN", realizzata appositamente al fine di prevenire e contrastare le aggressioni criminali ai servizi di home banking e monetica. Il fenomeno come evidenziato dai numeri sopra indicati è in continua crescita, e le recenti investigazioni in merito hanno permesso di appurare un interesse nel settore da parte della criminalità organizzata. Da tempo, infatti, la Polizia Postale e delle Comunicazioni ribadisce il concetto per cui la lotta al cybercrime ed alle minacce cibernetiche contro la sicurezza nazionale va affrontata facendo fronte comune, ed in tal senso si è fatta sempre più frequentemente parte attiva per campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica. Anche in questa occasione, la Polizia delle Comunicazioni ha esteso l'offerta di partenariato alle principali aziende operanti nel settore bancario e finanziario, partner di OF2CEN (ABI LAB, AMERICAN EXPRESS, BANCA CARIGE, BANCA PASSADORE, BANCA POPOLARE MILANO, BANCA POPOLARE PUGLIESE, BANCA SELLA, BNL GRUPPO BNP PARIBAS, BPER, FINECO BANK, GCSEC, GRUPPO BANCO POPOLARE, ICCREA BANCA, INTESA SAN PAOLO, POSTE ITALIANE, UNICREDIT). In linea con la strategia europea, è stato realizzato materiale video e grafico che sarà divulgato da ciascun *Partner* attraverso i propri canali di comunicazione, per informare opportunamente sui rischi della Rete e sulla necessità di adottare ogni utile accorgimento per contrastare il fenomeno. La Polizia Postale e delle Comunicazioni e i *Partner* coinvolti, metteranno a disposizione tutto il materiale informativo sui propri siti e canali di comunicazione, accessibili sia ai propri dipendenti all'interno delle rispettive Organizzazioni, che a tutti gli utenti/clientela, per consentire tanto alle Aziende quanto ai semplici cittadini di evitare di diventare potenziali vittime e proteggere se stessi semplicemente seguendo i suggerimenti forniti loro nell'occasione.

